LA NUOVA extra
Nuova Sardegna
Homepage | La Nuova Sardegna
Edizione con immagini | Edizione solo testo | Ricerca e archivio

RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA › ARTICOLO

14-03-06, pag. 8, Oristano

Stampa questo articolo

Dal Mandrolisai al Marocco, un ponte culturale

Giovanni Maria Sedda

SORGONO. Cento marocchini a convegno. Fra i circa 2000 presenti in Sardegna. Sono moltissimi, mai visti così tanti tutti assieme. È successo a Sorgono, la settimana scorsa, in occasione della visita alla Camera di commercio Italo-Araba, dell'ambasciatore marocchino Tajeddine Baddou. Una visita per discutere sul tema dell'integrazione razziale, organizzato dalla stessa Camera di commercio, che in Sardegna ha sede nella capitale del Mandrolisai. Si sarebbe dovuto parlare di avvicinamento fra le popolazioni del Mediterraneo, con un tema forte come "Due paesi, due culture e una sola famiglia". Una missione che è diventata possibile per il diplomatico marocchino che ha trovato «un mondo ospitale, nel cuore dell'isola» dove si è sentito «a casa». Tanto che l'illustre ospite ha ipotizzato l'istituzione, a Sorgono, del consolato del Marocco, proprio nelle zone interne dove «si organizzano incontri per costruire un mondo di pace e benessere aprendo la strada della convivenza pacifica e collaborativa fra popoli». L'incontro-convegno è stato aperto da **Emma Marcialis**, presidente della Camera di commercio e amministratore delegato del Circuito internazionale del turismo verde. È stata lei ad annunciare, nel convegno in lingua italiana, araba e francese (con rispettive interpetri), «prospettive di sviluppo e di collaborazione imprenditoriale e culturale tra la Sardegna il Marocco, il Vietnam, e la Galizia, grazie al protocollo d'intesa firmato da questi paesi sotto l'egida della Camera di commercio Italo-Araba e del Circuito internazionale del turismo verde». Propositi che potranno essere concretizzati oltre che con l'istituzione del consolato del Marocco, anche con la creazione del periodico internazionale (scritto in cinque lingue) che tratterà argomenti sensibili all'interscambio fra imprese e all'integrazione delle culture e delle tradizioni diverse, in Sardegna, fra residenti e immigrati. E a questo fine è stata già suggellata l'apertura a Sorgono di uno sportello "Emigrati imprenditori", che incoraggerà la diffusione dell'imprenditoria tra le comunità di extra-comunitarie, di neocomunitari «contribuendo all'emersione del lavoro nero e all'integrazione socio-economica dei cittadini stranieri». Al convegno hanno preso parte anche il presidente della Provincia di Oristano, Pasquale Onida, che ha aderito alle inziative, gli avvocati nuoresi Stefano Mannironi e Luisa Manca, per le problematiche giudiziarie, Tonino Bussu per gli aspetti culturali comuni ai popoli del Mediterraneo, Elisabetta Nannini, per i servizi a favore degli extra comunitari e don Giovanni Usai (comunità "Il Samaritano" di Arborea), che ha sottolineato gli aspetti dell'interscambio culturale e dell'accoglienza «degli altri».